



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

2021 ADULTI SI DIVENTA
N. VOLONTARI RICHIESTI: n°8

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza adulti e terza età in condizione di disagio

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII

ALTRI ENTI COINVOLTI

Albero di Cirene
Cooperativa onlus Comunità Papa Giovanni XXIII
Diocesi di Imola

PROGRAMMA

Il progetto fa parte del programma 2021 EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITÀ RESILIENTE IN PROVINCIA DI BOLOGNA che interviene nell'ambito d'azione *Crescita della resilienza delle comunità*, presentato da Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, in coprogrammazione con la Diocesi di Imola.

BREVE DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto 2021 ADULTI SI DIVENTA opera nel settore del sostegno a persone in età adulta che si trovano in condizioni di disagio e si sviluppa nel territorio bolognese, in particolare nella città metropolitana di Bologna e nel comune di Imola, dove sono presenti le case di accoglienza, la pronta accoglienza e la Caritas diocesana di Imola (ente coprogettante) che offrono percorsi specifici per adulti senza fissa dimora o in situazioni di disagio sociali, supportandoli nella ricerca di lavoro e nel reinserimento sociale nell'ottica di una visione complessiva della persona.

I destinatari coinvolti nelle strutture vivono varie problematiche: povertà, vulnerabilità psicofisica, dipendenza, disabilità, vita di strada; ogni sede accoglie e gestisce situazioni diverse rispondendo ai bisogni del territorio in cui è inserita. Il progetto vuole proporre un modo diverso di stare accanto a persone fragili, coinvolgendole in un "fare insieme" che permette loro di ritrovare autonomia e ricostruire reti sociali.

Con il suo operato, coerentemente al programma 2021 EDUCAZIONE, INCLUSIONE E CULTURA PER UNA COMUNITÀ RESILIENTE IN PROVINCIA DI BOLOGNA, concorre al raggiungimento del seguente obiettivo dell'agenda 2030: 10 *Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni*.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Garantire a 1.247 persone adulte in condizioni di disagio delle zone di Bologna ed Imola, che soprattutto in questo periodo di Covid-19 hanno vista aumentata la loro vulnerabilità psico-fisica e socio-economica, specifici interventi di supporto finalizzati a migliorare il loro stato di benessere complessivo, incrementando il livello di autonomia personale e favorendone l'inclusione sociale e

realizzati residenzialmente e/o nel territorio dall'Ente in co-progettazione con Cooperativa Comunità Papa Giovanni XXIII, Ass. Albero di Cirene e Caritas diocesana di Imola.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

I volontari, in affiancamento agli operatori dell'ente, verranno coinvolti nelle seguenti attività:

- partecipazione alle riunioni di equipe per acquisire più consapevolezza delle attività della struttura e supporto nella mappatura dei bisogni emergenti del territorio, in sinergia con altri enti territoriali per rafforzare il lavoro di rete;
- supporto nella pianificazione dei percorsi di autonomia dei destinatari;
- partecipazione agli interventi di supporto al disagio adulto nel territorio (unità di strada, servizio in carcere, servizio mensa ...);
- affiancamento nelle attività ergoterapiche (cura del sé, degli ambienti interni ed esterni delle strutture, l'orto, ritiro e sistemazione di generi alimentari, preparazione dei pasti ...) e psicoeducative (giocosport – palestra, arteterapia, laboratorio teatrale, musicoterapia, ...);
- organizzazione di attività ludico – ricreative e socializzanti (visione di film, uscite sul territorio, giochi di società ...) per favorire l'inclusione degli utenti, anche in collaborazione con partner locali;
- collaborazione alle attività occupazionali (stesura del curriculum, accompagnamento a tirocini formativi...) per aumentare le possibilità lavorative degli utenti;
- organizzazione di iniziative di promozione e sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza con l'obiettivo di creare una società più accogliente, portando anche la propria testimonianza di Servizio Civile;
- collaborazione nella valutazione delle attività per verificarne l'efficacia ed eventualmente rimodularle

Per approfondire le attività in base alla sede di attuazione del progetto, consultare il punto 9.3 del progetto completo.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO

Codice Sede	Nome Sede	Provincia	Comune	Indirizzo	Posti disponibili		
					Con vitto e alloggio	Solo vitto	Né vitto né alloggio
175159	ALBERO DI CIRENE - SEDE OPERATIVA	Bologna	BOLOGNA	VIA GIUSEPPE MASSARENTI, 59	1	0	0
172138	CASA ACCOGLIENZA SENZA FISSA DIMORA	Bologna	CASTEL MAGGIORE	VIA SAMMARINA, 50	1	1	0
172429	PRONTA ACC. ADULTI S. GIOVANNI BATTISTA	Bologna	CASTEL MAGGIORE	VIA SAMMARINA, 40	0	1	0
179218	CARITAS DIOCESANA	Bologna	IMOLA	VIA NOVE FEBBRAIO, 6	0	0	2
172146	CASA DI ACCOGLIENZA ADULTI IL PIRATELLO	Bologna	IMOLA	VIA EMILIA PONENTE, 27	0	1	0
172135	CASA ACCOGLIENZA ADULTI SAN	Bologna	IMOLA	VIA POGGIOLO, 9/10	0	1	0

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO

5 giorni

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:

1. Rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro
2. Rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate
3. Mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto
4. Mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile
5. Essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile
6. Flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
7. Partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. Disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

CRITERI DI SELEZIONE

https://serviziocivile.apg23.org/srechsel_apg23/

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale per i progetti in Italia sarà erogata per l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto. Il totale delle ore di formazione erogato sarà di 44 ore.

La maggior parte della formazione generale si effettua in modo residenziale, cercando, ove possibile, di unire volontari di progetti diversi per un numero massimo di 25 partecipanti, per favorire un ambiente pedagogicamente adeguato all'apprendimento e alla condivisione di contenuti utili a comprendere, rielaborare e contestualizzare l'esperienza di Servizio Civile.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

Contenuti della formazione generale:

1. Valori e identità del SCU

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 “La cittadinanza attiva”

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 Il giovane volontario nel sistema del servizio civile

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisti o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per

motivi previsti dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore ASSISTENZA e nell'area di intervento 2. Adulti e terza età in condizioni di disagio. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto
- approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio
- visita ad alcune realtà dell'ente

Modulo 2: La relazione d'aiuto

- elementi generali ed introduttivi
- il rapporto "aiutante - aiutato"
- le principali fasi della relazione di aiuto
- la fiducia
- le difese all'interno della relazione di aiuto
- presa in carico della persona aiutata
- comunicazione, ascolto ed empatia
- le dinamiche emotivo - affettive nella relazione d'aiuto
- gestione della rabbia e dell'aggressività

Modulo 3: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

- presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro
- informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo
- misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea
- misure di prevenzione e protocolli anti -covid19

Modulo 4: L'accoglienza adulti

- storia delle pronte accoglienze adulti dell'ente

- normativa e gestione della struttura
- il contributo delle case di accoglienza adulti nell'ambito specifico del progetto

Modulo 5: Approfondimento sulle problematiche educative e psicologiche del disagio adulto

- le caratteristiche del disagio adulto
- la relazione aiuto con adulti in situazione di disagio
- l'intervento di prossimità
- le dipendenze
- i senza fissa dimora
- il ruolo dell'operatore nelle unità di strada

Modulo 6: La normativa

- analisi della normativa del territorio sul tema del disagio adulto
- analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative
- applicazione delle normative e criticità

Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto

- il ruolo del volontario nel progetto
- la relazione con i destinatari del progetto
- l'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe
- l'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose

Modulo 8: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito degli adulti

- descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio
- conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale
- strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto
- descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto
- il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito del disagio adulto

Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto

- dinamiche del lavoro di gruppo
- strategie di comunicazione nel gruppo
- attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto

Modulo 10: Il progetto

Verifica, valutazione ed analisi di:

- obiettivi e attività del progetto
- risposta del progetto alle necessità del territorio
- inserimento del volontario nel progetto
- necessità formativa del volontario

Modulo 11: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

- finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto 2021 ADULTI SI DIVENTA
- strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione
- momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto)

Modulo 12: La relazione d'aiuto a partire dalla testimonianza di esperti

- ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto
- analisi delle particolari situazioni legate al progetto
- racconto di esperienze concrete legate alla relazione con disagio adulto

Modulo 13: La relazione d'aiuto 2 parte

- l'attuazione pratica delle nozioni teoriche sulla relazione d'aiuto
- analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto: riflessione e confronto su situazioni concrete
- analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori

Modulo 14: Il progetto verifica finale

- competenze intermedie del volontario
- andamento del progetto
- grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica

Modulo 15: Modulo di approfondimento: la mediazione interculturale

- fondamenti base della mediazione interculturale
- la relazione con gli adulti all'interno delle strutture
- le buone prassi della mediazione interculturale